Numero della proposta

324

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 186/.

Proposta di Legge presentata nella tornata del 28. Luglio 1862.
dal Ministro dei Lavori Pubblici

OGGETTO

Commissione nominata dagli Uffici per l'esame della medesima

Ufficio 1°

» 2°

» 3°

» 4°

» 5°

» 6°

» 7°

» 8°

» 9°

Relatore

Adottata nella tornata del **186**

Progetto di legge
per accordare una remunerazione
agli impiegati in disponibilità
del soppresso Servizio Telegrafico
Ottico-aereo

Signori

Col Reale Decreto 14. 9mbre 1861. venne soppresso il servizio Telegrafico Ottico-aereo nelle Provincie Napoletane e Siciliane e fu specialmente stabilito che gl'Impiegati addetti a questo servizio non aventi diritto alla pensione di ritiro dovessero intendersi collocati in disponibilità colla metà dello stipendio di cui godeano, sino a che si fosse definitivamente provveduto a loro riguardo.

Questo provvedimento destò molte suscettività e molti clamori, perciocchè la misura adottata dal Governo colpì ~~quattrocento~~ quarantadue Persone provvedute in addietro di stipendio molto sottile, le quali col soldo ridotto non aveano mezzi a trascinare la più meschina esistenza. Basti dire che di esse, soli 41 ~~di essi~~ ricevono l'annuo stipendio di Lire 306, ed altri 24 percepiscono annualmente Lire 255.; che poi altri 17 lo stipendio è di sole Lire 153., e che infine ve ne hanno 9, ai quali viene retribuita l'annua somma di Lire 76.50.

Già parecchie volte la Camera intese

parlare dello stato miserevole di questi Impie=
=gati, e siccome nella seduta del 19. febbrajo
stimò trasmettere al Ministero una petizio=
=ne da essi indirizzata al Parlamento a
fine di ottenere qualche provvedimento di
favore, ragion voleva che il Ministero ne
facesse argomento di esame e di seria atten=
=zione.

Sotto il rispetto della Giustizia niuno
è che possa chiamare in discussione le dis=
=posizioni del precitato Decreto: chè anzi ad
ogni volta in cui accadde di dover sopprimere
un servizio speciale, non mai si è posta in
dubbio la convenienza di adottare un simile
partito. Ma, fatta ragione del meschinissimo
soldo che percepivano gl' Impiegati del Telegrafo
ottico-aereo, forse non avvenne mai che in
somiglianti circostanze l' Amministrazione
siasi trovata in obbligo di imporre così duro
trattamento ad Impiegati dello Stato; e poi=
=chè sta che a queste strette si trovarono con=
=dotti per fatto indipendente dalla propria vo=
=lontà, ci pare che senza tema di accogliere
una massima troppo discordante dal diritto
comune e men conforme ai principii di
buon governo, si possa per modo di eccezione
accettare un partito dettato da equità e fors=
=anco da politica convenienza.

Con questi intendimenti venne prepa=
=rato il Disegno di Legge che il Riferente si
reca ad onore di sottoporre al giudizio della

Camera, Mieno dal genisero di proporre un temperamento anche provvisorio, che metta tutti gli impiegati dello stato, posti fuori di servizio attivo, in condizione di percevere l'intero stipendio, esso crede che questa misura possa appena essere ammessa per quegl'impiegati del servizio Telegrafico ottico-aereo, ai quali veniva retribuita la somma non eccedente [illegible] quando erano in servizio di attività, e quanto agli altri che godevano di uno stipendio di Lire 306. 510. e 612. rispettivamente, si limita a proporre, che vogliate accrescere il rispettivo soldo della metà, e di un terzo, e di un quarto sopra quello di cui sono attualmente provvisti. Questa somma potrebbe essere ad essi retribuita temporariamente ed a titolo di sussidio, ed appena siano per essere chiamati ad altri uffizii ogni altra retribuzione dovrà necessariamente ritenersi cessata.

In questo riguardo occorre appena di dover notare alla Camera, che aderendo ai proposti espressi dall'onorevole suo anteriore il Riferente fece del suo meglio per chiamare in servizio attivo alcuni di questi impiegati, e fatti gli opportuni uffizj presso alcune Rappresentanze Provinciali si cercò di indirizzare alcuni di essi nello studio di tutte discipline per ottenere specialmente che possano poi essere impiegati nelle ferrovie dello stato. Ma l'opera è lunga e piuttosto difficile ed il Riferente non saprebbe prendere per ora

2

altro impegno fuor quello di proseguire in questa via colla maggiore sollecitudine pari al bisogno di moderare le spese dello stato.

Signori! questo provvedimento di favore che il Ministero vi dimanda in beneficio di poveri impiegati non costerà allo Stato che un sacrifizio annuo di lire 33394 ~~27804~~ che saranno distribuite fra 338 persone. Questa maggiore spesa verrà certamente diminuita man mano che questi impiegati del servizio telegrafico soppresso potranno essere chiamati in attività, e fra due anni l'assegno dovendo intieramente cessare, molti di essi si persuaderanno per avventura che debbono a loro volta adoprarsi attivamente per essere fatti abili a coprire gl'impieghi dello Stato. Fatta pertanto ragione delle riferite circostanze e della tenuità della spesa che ne dovrà risultare, il Ministro confida che Voi, o Signori, vorrete ~~rendere~~ dare il voto favorevole al presente Disegno di Legge.

N° 324

Progetto di Legge presentato dal Ministro dei Lavori pubblici (Depretis)

Provvedimento agli impiegati in disponibilità del soppresso servizio Telegrafico Ottico-Aereo.

Tornata del 28 luglio 1862.

Vittorio Emanuele II

Art. 1.°

È accordata agli Impiegati in Dis=ponibilità del soppresso Servizio Telegra=fico Ottico-aereo una sovvenzione annua con decorrenza dal 1.° corr.te luglio che non potrà eccedere la somma di Lire ~~73394~~ 1.o 494.

Art. 2.

Nella distribuzione di questa somma, sarà provveduto in maniera che ai Meritorii venga assegnata la sovvenzione di Lire 76.50. agli Alunni quella di Lire 153.; ai Segna=latori di 3.a classe quella di Lire 127. c.mi 50. ed infine ai Segnalatori di 2.a classe la sovvenzione di Lire 102.

Art. 3.

Cesserà d'aver effetto la presente Disposizione di legge col 30 Giugno 1864. e quando alcuno di questi impiegati venga chiamato a qual=che ufficio, non avrà più diritto a qualun=que sovvenzione.

Art. 4.

In esecuzione delle disposizioni contenute

nell'art.° 1.° è aperto un credito di lire
~~16697~~ 20245. in aggiunta alla somma iscritta
sul Bilancio del Ministero dei Lavori
Pubblici per l'anno 1862. sotto il capitolo
~~ff~~ Sussidii e Casuali.

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il nostro Ministro Segretario di Stato pei lavori pubblici è autorizzato a presentare al Parlamento l'unito progetto di legge portante apertura di credito al bilancio del Ministero dei lavori pubblici per la concessione di sussidii agli impiegati del soppresso servizio telegrafico ottico aereo ed è incaricato di sostenerne la discussione

Torino luglio 1862.

Vittorio Emanuele

Depretis